

AUTOSTRADE

La campagna elettorale non faccia dimenticare la terza corsia tra Venezia e Trieste

Nei giorni scorsi, con la firma dell'accordo di cooperazione tra il Ministero delle Infrastrutture e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, si è compiuto un altro passo in avanti verso l'operatività della newco "Autostrade Alto Adriatico", che a breve subentrerà ad Autovie Venete, in particolare nella gestione della tratta Venezia-Trieste della A4. La **Fondazione Think Tank Nord Est**, che si è spesa in più occasioni per velocizzare il completamento della terza corsia, plaude al compimento di questo passaggio strategico, ma chiede di proseguire speditamente l'iter.

Ora, tuttavia, la crisi di governo potrebbe mettere a rischio i prossimi step: la Venezia-Trieste è un'autostrada strategica per tutta l'Europa, sia per il traffico pesante

sia per l'economia turistica, in forte ripresa quest'anno. La A4 Venezia-Trieste, infatti, è una tra le infrastrutture più trafficate del Paese. Purtroppo è anche una delle arterie più pericolose, troppo spesso teatro di incidenti mortali, in particolare nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, l'unico rimasto a due sole corsie per senso di marcia. "Per la tratta San Donà di Piave-Portogruaro servono cantieri attivi 24 ore su 24, al fine di completare al più presto la terza corsia. Il piano di investimenti dovrebbe considerare le reali priorità del territorio, per cui non bisogna dimenticare che 26 milioni di presenze turistiche in soli 5 mesi devono poter contare su accessi adeguati: per questo il casello di Bibione va realizzato al più presto".